



28 Marzo 2021
DOMENICA
DELLE PALME

ANNO B
(Zc. 9, 9-10)
(Col. 1, 15-20)
(Gv. 12, 12-16)



* Oggi per noi e per tutti i credenti inizia la Settimana più importante dell'anno, la **'Settimana Santa'**, chiamata anche nella liturgia **'Settimana autentica'**. In essa ricorderemo e rivivremo con tutta la Chiesa i fatti salienti della vita di Gesù e della nostra vita. La **domenica delle palme** introduce nella **Santa Settimana** e ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme. Seguirà il **Triduo minore** (da lunedì a mercoledì), ossia giorni di preparazione al **Triduo maggiore** (Giovedì-Venerdì-Sabato santo con la domenica di Pasqua). In quei giorni **ricorderemo e rivivremo nella fede la passione, la morte e la resurrezione di Gesù**, fondamento della nostra fede cristiana. Disponiamoci a trascorrere bene i prossimi giorni secondo l'invito della liturgia, che nell'antifona dopo il Vangelo della Messa di oggi dice: *'Fratelli, seguiamo il cammino di Cristo che conduce a salvezza'*.

Esaminiamo brevemente le 3 Letture della Messa:

* La **prima Lettura** del **profeta Isaia** descrive **la passione del Signore**. Dice Isaia: *'Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi... disprezzato e reietto dagli uomini... non ne avevamo nessuna stima... è stato trafitto per le nostre colpe, per le sue piaghe siamo stati guariti. Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca: era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo... fu eliminato dalla terra dei viventi...'*. Di fronte a questa descrizione non c'è che da **rimanere in silenzio e in contemplazione!** Domandiamoci: **per chi** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per noi**, per ciascuno di noi! Domandiamoci ancora: **perché** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per amore!** Gesù ci ha amati così tanto da dare tutto Sé stesso per noi, per riparare i nostri peccati e riconciliarci con Dio. E' **guardando il Crocefisso** che impariamo a riconoscere e a soppesare i nostri peccati. Fa meraviglia quando **un penitente dice al confessore** di non sapere che cosa dire, **perché non ha peccati**; oppure dice che ha **solo dei piccoli peccati** da confessare, dimenticando che **ogni peccato** che noi giudichiamo **'veniale'**, in realtà fa soffrire enormemente Gesù. **Due veri innamorati** non soffrono solo per le gravi mancanze di rispetto reciproco, ma anche per le minime disattenzioni dell'uno verso l'altro.

* **San Paolo nella Lettera agli Ebrei**, (seconda Lettura) indica l'**atteggiamento interiore** da conservare nei prossimi giorni: **'tenere lo sguardo fisso su Gesù!** Dice infatti l'Apostolo: *'Fratelli, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento'*. La **Settimana santa** è intesa da San Paolo come un **tempo di gara** in cui ogni atleta deve impegnarsi al massimo per conseguire la vittoria, non perdendo mai di vista **la direzione e il traguardo**, che è **Gesù crocefisso**, *'origine e compimento della nostra fede'*.

Sulla parete esterna dell'ingresso centrale della chiesa di Santo Stefano, dall'inizio della Quaresima campeggia un **cartello** con l'espressione di **San Paolo** che invita a tenere lo sguardo fisso su Gesù per avere davanti **un esempio**, ma soprattutto per avere la forza e il coraggio di **imitarlo**. Tenete lo sguardo fisso su Gesù *'perché non vi stanchiate perdendovi d'animo'* di fronte alle prove

della vita. Ognuno di noi, in un modo o nell'altro, ha la propria croce da portare e spesso ci scoraggiamo e vorremmo scrollarla dalle spalle perché ci sembra troppo pesante, superiore alle nostre forze. Sappiamo però che il **'Signore farà le croci su misura'**, ossia proporzionate alle capacità di sopportazione di ciascuno, al punto che, dice un saggio proverbio, **'se tutti portassimo la nostra croce in piazza, vedendo quella degli altri, tutti riprenderemo la nostra'**. L'ha detto anche Gesù: **'Chi vuol essere mio seguace, rinneghi se stesso, prenda la 'propria croce' e mi segua'**. Non serve lamentarsi, ma dobbiamo solo **pregare** perché il Signore ci aiuti a portarla con merito.

* **Dell'episodio evangelico vorrei sottolineare soltanto il rapporto di amicizia tra Gesù e la famiglia**, formata da Marta, Maria e Lazzaro. Abitavano a **Betania**, cittadina che dista 5 chilometri da Gerusalemme e ogni volta che Gesù si recava al tempio, era ospite di questa famiglia, come avvenne la sera in cui hanno voluto festeggiare con una cena la resurrezione di Lazzaro.

Il rapporto di amicizia di Gesù con la famiglia di Betania è **il simbolo della vicinanza e dell'amicizia che Gesù nutre verso ogni famiglia**. La famiglia è di istituzione divina ed è l'immagine della **Famiglia Trinitaria**, formata dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. Per questo **la famiglia è indistruttibile**, nonostante gli attacchi che oggi le vengono mossi da ogni parte. La famiglia è una **istituzione primaria**, destinata a rimanere **cellula e fondamento** della Chiesa e della società. E' vero che oggi la famiglia sta attraversando un momento di crisi, ma **non è una crisi distruttiva**, bensì è **una crisi di crescita**, che la renderà più stabile e più desiderabile.

Papa Francesco ci ha invitati a leggere, rileggere e meditare **l'Esortazione Apostolica 'Amoris laetitia'** riguardante la famiglia, nel quinquennio della sua pubblicazione, perché la rinascita della società e della Chiesa inizierà proprio dal rinnovamento della famiglia.

***Conclusioni**

- **Oggi** è la **domenica delle palme o degli ulivi**, usati soprattutto dai bambini a Gerusalemme per festeggiare l'ingresso di Gesù nella Città santa. Da allora **l'ulivo** è diventato **simbolo di festa e di pace**. All'ingresso centrale della chiesa, vi saranno degli incaricati che distribuiranno a ogni fedele che entrerà, una **busta di plastica** contenente un **ramoscello di ulivo** che sarà benedetto al termine della Messa e che ciascuno porterà a casa, collocandolo **dietro il Crocefisso** (dopo averlo ben spolverato e baciato!) come simbolo, augurio e impegno di pace. **La vera pace del credente e della famiglia cristiana è Gesù stesso**. Lo preghiamo perché doni la Sua pace a ciascuno di noi e ad ogni nostra famiglia.

- **La Settimana Santa** è anche la **settimana delle Confessioni** secondo gli orari predisposti nelle quattro chiese della Comunità Pastorale Pentecoste. E' il caso di dire: **'chi ha tempo non aspetti tempo'**, ma provveda con calma e devozione a **fare la propria confessione** che permetterà, **insieme alla Messa e alla comunione di domenica**, di celebrare **una vera Pasqua**.